



Lunedì 30 agosto 2021  
info@quotidianodelsud.it

11

REDAZIONE: Via San Francesco da Paola, 14/C  
89100 Reggio Calabria  
Tel. 0965.816768 - Fax 0965.817687

## REGGIO

reggio@quotidianodelsud.it

**IL CASO** Per i poliziotti del XII reparto mobile adibito a centro vaccinale



Le difficoltà nella vestizione del personale addetto al settore vaccinazioni covid

# Esigenze di servizio e saltano sempre i riposi

«Ai poliziotti, del XII Reparto Mobile di Reggio Calabria, non è consentito poter riposare e recuperare le energie psicofisiche».

La grave denuncia è del segretario provinciale del Coisp Emilio Musacchio, che lancia l'allarme agli organi competenti, circa l'incomprensibile gestione, del Capo Ufficio di Amministrazione/Vice Dirigente, in ordine agli istituti dello stress da lavoro correlato, del recupero psicofisico, della negazione dei riposi settimanali accumulati, nonché della gestione dei congedi ordinari, tutte problematiche più volte affrontate e segnalate al dirigente del XII Reparto Mobile, «che ha respinto al mittente ogni segnalazione, con la canonica, atavica e surreale frase "esigenze di servizio"».

«Surreale - così la definisce Musacchio - è, infatti, la motivazione che il Dirigente del XII Reparto Mobile di Reggio Calabria ha addotto in ordine alle condivisibili proteste avanzate dai Poliziotti, arrivando ad affermare che la concessione dei riposi accumulati durante l'attuale periodo estivo, (Luglio-Settembre) quando è

in atto la programmazione delle ferie, ed  $\frac{1}{4}$  della forza è in Congedo Ordinario, la richiesta del sacrosanto recupero riposo, rappresenta una circostanza particolare che non può essere valutata alla stessa stregua di una normale concessione».

«Succede così - commenta amaro - che, un diritto sancito dalla Carta Costituzionale, per il Dirigente del XII Reparto Mobile di Reggio Calabria diventa improvvisamente (per tre lunghi caldi e afosi mesi estivi) una concessione "anormale", accomunando la programmazione dei Congedi Ordinari con l'istituto dei riposi, che nulla hanno in comune.

Infatti l'art. 58, D.P.R. 782/1982 stabilisce che "il numero dei riposi giornalieri nell'ambito dei reparti, uffici ed istituti deve essere normalmente pari alla percentuale di un settimo della forza presente", non come, erroneamente accomunato dal Dirigente del XII Reparto Mobile della Polizia di Stato, in  $\frac{1}{4}$  (un quarto) della forza disponibile, aliquota prevista soltanto per la concessione dei congedi Ordinari.

D'altro canto, se al dipendente (legittimamente) non si concede il riposo o più riposi settimanali, per esigenze di servizio, non si può successivamente negare gli stessi riposi accumulati a causa di esigenze pregresse, con nuove e generiche esigenze di servizio, alla stessa stregua di un cane che si morde la coda all'infinito, dimostrando una navigazione a vista, senza un'opportuna programmazione del lavoro».

«Ma mentre da un lato il Dirigente giustifica l'operato del Vice Dirigente/Capo Ufficio Amministrazione, dall'altra parte si concedono, in esubero alla misura di  $\frac{1}{4}$  (un quarto) della forza, ulteriori aliquote di congedi ordinari (cui protest), riducendo inevitabilmente la forza disponibile all'impiego operativo, con ovvio e pericoloso surplus di carico di lavoro sull'irrisorio numero del restante personale, che è costretto a sobbarcarsi, per spirito di corpo, doppie o addirittura triple aggregazioni nelle località fuori sede, e con l'impiego continuativo per più di 30 giorni consecutivi in ordine pubblico senza poter riposare, mentre nei servizi ordinari di sede viene impiegato il personale designato di norma all'attività burocratica interna».



L'accoglienza ad un vaccinando e sotto la visita di Nino Spiriti al reparto mobile

«Ma la mancanza di una opportuna ed oculata programmazione del lavoro, emerge in tutto il suo splendore, quando snocciola i numeri dei giorni di congedo ordinario e recuperi riposo accumulati dai dipendenti, con punte di 125 giorni di congedi da fruire (pari a circa tre anni di congedi non fruiti) e 16 riposi accumulati (cioè 112 giorni lavorativi senza il previsto riposo). Per quanto denunciato - commenta ancora - rimane l'amarezza che nonostante le sollecitazioni di una presa d'at-

to di grosse difficoltà organizzative del lavoro, il nuovo Dirigente come un muro di gomma, ripete il mantra dell'esigenza di servizio perpetua, che tutto giustifica e tutto consente, persino il nuovo umiliante istituto della concessione del Congedo "DI per DI", posto in essere dal Capo Ufficio di Amministrazione/Vice Dirigente del XII Reparto Mobile in maniera del tutto autonoma e discrezionale».

«Ma non finisce qui - conclude Musacchio - la perversa programmazione delle ferie, ha creato difficoltà in ordine agli avviamenti di personale in servizio di Ordine Pubblico a disposizione della Questura di Crotona... Istituito un pittoresco servizio quotidiano di "trasporto" sulla linea Crotona-Reggio Calabria e viceversa per soli 2 o 3 operatori della Polizia di Stato, dimenticando che gli operatori del Reparto sono impegnati (per norma) a squadre da 10 unità, a volte anche con il paradossale della "doppia corsa" giornaliera».